

All.² al decreto n.58 del 12 MAG. 2016

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Roberto Favino)

REPORT INDICANTE I COSTI EFFETTIVI E QUELLI
IMPUTATI AL PERSONALE, SUDDIVISI PER SERVIZI,
NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL LORO ANDAMENTO
NEL TEMPO, UTILE SIA ALLA REALIZZAZIONE
DELL'ATTIVITA' CONTROLLO DI GESTIONE, SIA ALLA
PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DELL'ART. 11, C. 4
DEL D.LGS 150/2009

(rilevazione effettuata nel 2016 sui costi 2015)

d

PREAMBOLO

La stesura del presente report rispecchia, anche nell'articolazione e nel contenuto dei singoli paragrafi, una sostanziale specularità rispetto agli elaborati degli anni passati.

Si fa al riguardo notare che la reportistica qui riprodotta ha origine dal modello introdotto sperimentalmente nell'anno 2011 (con riferimento alla gestione 2010), allorchè si era provveduto a redigere, in modo assolutamente innovativo, il primo report indicante i costi effettivi e quelli imputati al personale, nonché il relativo andamento, con riferimento ad ogni Settore/Servizio dell'ente.

Per assicurare continuità alle predette pratiche, di concerto con l'Amministrazione, gli uffici interessati hanno provveduto ad aggiornare la suddetta analisi dei costi e dei sistemi alimentanti, integrandola con i dati riferiti alle successive annualità.

Cio' mantenendo l'"impianto" iniziale e quindi provvedendo alle operazioni necessarie, attraverso la rilevazione dei costi in relazione agli item già attenzionati e secondo la consolidata suddivisione per Settore/Servizio.

In relazione all'utilità ed alla valenza dei dati esposti nello studio in parola, in accordo con gli Organi di governo e con la Direzione/Segreteria generale, è stata valutata positivamente la scelta di reiterare il modello consolidato anche con riguardo ai costi dell'anno 2015.

Si è ritenuto infatti opportuno soprassedere allo studio di una matrice diversa, ed eventualmente più strutturata, principalmente in relazione alla mancata compiuta definizione del processo di riordino delle funzioni conseguenti alla Legge 56/2014 (basti pensare che la legge regionale recante disposizioni in materia è stata emanata il 29.10.2015 e permangono tuttora talune lacune sugli assetti organizzativi, finanziari e procedurali connessi e conseguenti alla Legge stessa).

Quanto sopra precisato, anche al fine di una comparazione dei dati ora raccolti con quelli precedenti, si è implementata la serie storica utilizzando per i costi 2015 le metodologie e le pratiche già in uso negli anni scorsi.

Scopo dell'esame, ancora una volta, risulta la "messa a fuoco" sulle risorse gestite (personale, strutture, acquisti etc).

A tal riguardo, come già in passato, si tornano a riproporre, in via preliminare, alcune puntualizzazioni relative all'analisi, e precisamente:

- anche per l'anno 2015 l'indagine è stata effettuata con particolare riguardo ai Settori "di linea";

- delle operazioni condotte si procederà alla pubblicizzazione, anche al fine di rendere fruibile da parte dell'intera collettività tutte le informazioni raccolte, onde favorirne la conoscenza da parte di tutti i cittadini ed instaurare una più consapevole partecipazione alla res publica.
- il valore del report va ricercato nelle medesime argomentazioni già esposte negli anni precedenti (in primis misurare le risorse impiegate, con riferimento agli item ritenuti più significativi, onde accertarne il corretto utilizzo) cui si rimanda.
- le finalità del report (affiancare il tradizionale monitoraggio sull'efficacia ed efficienza della gestione, favorire un clima organizzativo basato sulla programmazione, sull'utilizzo di tecniche di project management e autocontrollo, etc) risultano parimenti corrispondere a quanto indicato nei documenti analoghi al presente, stesi in relazione alle precedenti annualità, che (come già detto) si intendono qui richiamati.

Va precisato che anche nell'anno in esame sono stati calcolati anche i costi dell'Unità di Staff presso la Presidenza ("Provincia di Novara"). Degli stessi tuttavia non è stata fornita alcuna rappresentazione grafica, in analogia agli anni precedenti, per non alterare le basi di comparazione fra serie storiche.

Tali costi figurano quindi nel dato quantitativo, ma non in quello grafico.

FASI DEL PROCESSO

Come per le passate annualita', la ricostruzione analitica dei costi di gestione e' stata effettuata nella consapevolezza che anche gli Enti locali non possano prescindere da logiche aziendalistiche e debbano:

- agire conformemente ai principi di efficienza ed efficacia, indicati dalla normativa vigente,
- verificare in itinere la compatibilita' degli obiettivi con la "mission" dell'Amministrazione,
- procedere alla preliminare analisi dei mezzi e dei metodi utilizzati, per poter raggiungere un miglioramento dei servizi offerti.

Conformemente alla surrichiamata convinzione e' realizzata la presente indagine che si struttura nelle seguenti fasi:

- identificazione dei centri di costo, definendo le aree di attivita' dell'Ente, cioe' i comparti cui e' stata delegata la responsabilita' primaria della produzione dei servizi;
- determinazione dei costi di produzione con il coinvolgimento dei Dirigenti dei Settori interessati e del Personale incaricato della rilevazione dei dati;
- misurazione degli input effettivamente utilizzati e rilevamento dei costi sostenuti per l'acquisizione degli stessi;
- raccolta dei dati riferiti a tutti i Settori di cui l'Ente si compendia;
- esame delle voci di spesa con riferimento a: personale, spese postali, funzionamento uffici, telefonia fissa e teleleasing, telefonia mobile, automezzi ed utenze.

"ALBERO", ITEMS E PROSPETTO RIASSUNTIVO

Come già indicato negli anni passati, la presente analisi e' riconducibile ad una struttura "ad albero", alla quale sono stati ricondotti gli items di spesa monitorati. Ciascuna partita di spesa e' stata analizzata nell'ammontare complessivo, oltre che nei "parziali" riconducibili alle singole "diramazioni dell'albero". Prerogativa dei dati cosi' raccolti, particolarmente utile ai fini dell'indagine condotta, e' risultata la loro caratteristica di dato riaggregabile e ricomponibile in relazione alle esigenze dell'operatore.

Le rilevazioni in parola si prestano infatti ad analisi a cura dei Dirigenti interessati, della Segreteria Generale e della Direzione Generale al fine:

- di verificare quali spese vanno ad incidere maggiormente sul budget
- di determinare i costi/benefici delle attivita' svolte
- di valutare l'effettiva possibilità di ridurre alcuni costi.

Si ribadisce che ciascuna delle partite di spesa ivi riportate (Personale, spese postali, funzionamento uffici, telefonia fissa e teleleasing, telefonia mobile, automezzi ed utenze) e' stata calcolata (come da modello primigenio del 2010) rispettivamente in relazione a ciascun dipendente, per protocollo, per richieste/assegnazioni per centro di costo, per % rapportata ai dipendenti, per cellulare assegnato al dipendente, per targa/automezzo, per mq e proporzione rapportata ai dipendenti.

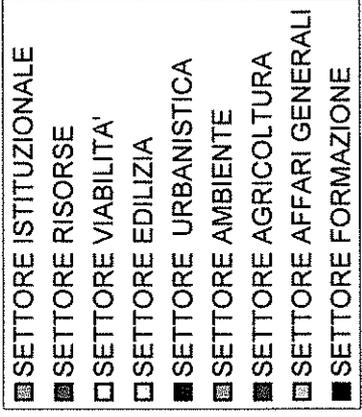
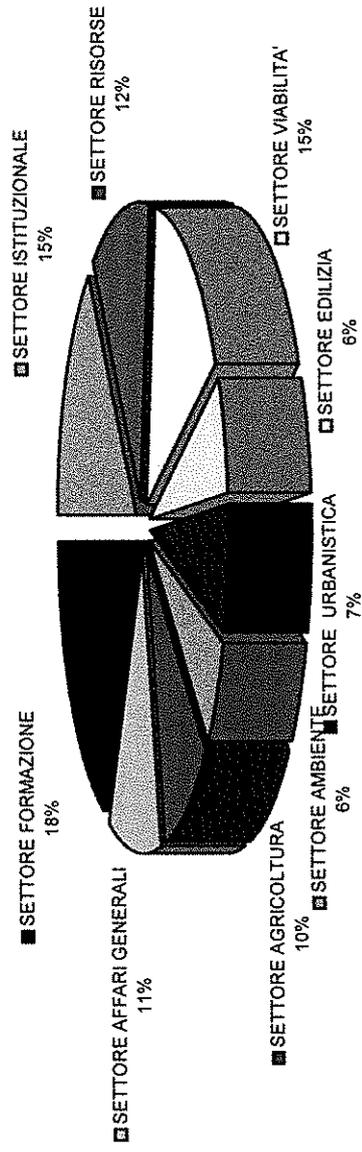
Segue prospetto

CONTABILIZZAZIONE COSTI GESTIONE ANNO 2015 (art. 11, comma 4, D. Lgs. 150/2009)

DESCRIZIONE	PERSONALE	SPESE POSTALI	FUNZIONAMENTO UFFICI	TELEFONIA FISSA	TELEFONIA MOBILE	AUTOMEZZI	UTENZE	TOTALE 2015
PROVINCIA DI NOVARA	178.092,17	36,10	798,92	1.084,44	536,68	15.983,02	2.715,55	199.246,88
SETTORE ISTITUZIONALE	1.253.172,34	8.544,39	8.558,84	9.309,46	3.352,44	25.575,56	18.915,61	1.327.428,64
SETTORE RISORSE	1.014.003,07	1.772,86	4.185,23	8.239,69	662,54	569,48	17.379,11	1.046.811,98
GESTIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE (TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO), GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, CON PREDISPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE, PAGAMENTI E INCASSI, GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO								
SETTORE VIABILITA'	1.297.011,27	124,86	3.621,20	8.042,21	4.656,89	58.381,25	22.581,80	1.394.419,48
GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE STRADE, DI COMPETENZA PROVINCIALE, PROTEZIONE CIVILE								
SETTORE EDILIZIA	547.309,04	61,15	2.865,29	6.750,79	1.299,98	11.521,44	11.174,02	580.981,71
GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI DI COMPETENZA PROVINCIALE (SCUOLE, SEDI ISTITUZIONALI, ECC.)								
SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI	581.427,46	737,75	2.878,78	7.503,96	247,15	913,81	21.172,01	614.880,92
GESTIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO PROVINCIALE SIA SOTTO L'ASPETTO AMBIENTALE CHE DI QUELLO INFRASTRUTTURALE								
SETTORE AMBIENTE (*)	509.237,45	578,76	2.879,76	6.374,93	29,23	208,23	21.049,91	540.358,27
PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE (ARIA, ENERGIA, RIFIUTI, RISORSE IDRICHE)								
SETTORE AGRICOLTURA (*)	837.120,55	984,38	3.711,89	6.864,57	307,28	7.079,20	15.726,47	871.794,34
PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA, PARCHI NATURALI								
SETTORE AFFARI GENERALI	901.489,32	2.419,56	4.421,00	9.082,91	570,73	-	17.481,83	935.465,35
AVVOCATURA, APPALTI, CONTRATTI, ARCHIVIO E PROTOCOLLO, TURISMO, CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI, PARI OPPORTUNITA'								
SETTORE FORMAZIONE PROF. (*)	1.508.894,49	1.020,19	8.987,23	14.377,07	203,87	-	24.475,25	1.557.958,10
TOTALE	8.627.757,16	16.280,00	42.908,14	77.630,03	11.866,79	120.231,99	172.671,56	9.069.345,67

per ciascun dipendente	per protocollo	richieste/assegnazioni per centro di costo	% rapportata ai dipendenti	cellulare assegnato al dipendente	per targhe/automezzo	contratti
STIPENDI per matricola	POSTE ITALIANE	spese e forniture diverse di funzionamento (carta - toner - cancelleria - fotocopiatori ecc.)	TELECOM (CONVENZ. SCR)	TIM	ASSICURAZIONE - CARBURANTE - TELEPASS - MANUTENZIONE E RIPARAZIONE - BOLLI AUTO, ECC.	OLICAR - GLOBAL POWER (TRAMITE CEV) - ACQUA NOVARA VCO

costi totali di ogni settore



LE SPESE ANALIZZATE

IL PERSONALE

La spesa concernente il personale e' stata osservata con specifico riferimento agli stipendi base e alle voci accessorie. Piu' in dettaglio le spese monitorate in prima istanza, perlopiu' riconducibili a criteri di cassa, sono state quelle riguardanti:

- la totalità dei pagamenti retributivi per voci fisse e continuative a tutto il personale dipendente
- le trasferte
- tutti i contributi a carico ente
- l'IRAP

Similmente agli scorsi anni, ed al fine di poter consentire il raffronto fra dati omogenei, anche per le spese calcolate si e' proceduto conformemente a quanto gia' fatto in passato per analoghe uscite: ancora una volta quindi negli importi contabilizzati non sono stati inclusi i ruoli, i riscatti e altri pagamenti arretrati, stante che non sono riconducibili al Personale in servizio, anche se incidono sulle spese stipendiali.

Per la medesima ragione, come gia' accaduto in precedenza, si precisa che la rilevazione delle voci sopra elencate e' stata effettuata agganciando le matricole dei Dipendenti per Funzioni (o Uffici in caso di diretta dipendenza dal Dirigente), consentendo in tal modo di visualizzare direttamente il quadro complessivo della spesa del Personale (oltre che quella suddivisa per Funzioni/Uffici). Per effetto della predetta impostazione si e' potuto predisporre una rappresentazione contabile che aggancia i totali riportati alle matricole analizzate e quindi ai nominativi dei dipendenti provinciali.

In definitiva, la somma risultante, fatte salve le precisazioni sopra espresse, risulta riferibile ai dipendenti in servizio.

In materia si evidenzia che, per esigenze di contrazione della spesa, la corresponsione dei buoni pasto al personale provinciale, gia' interrotta nel 2014 e sospesa anche per tutto il 2015, ha comportato una riduzione degli importi qui in parola rispetto alle annualita' precedenti a quella in esame.

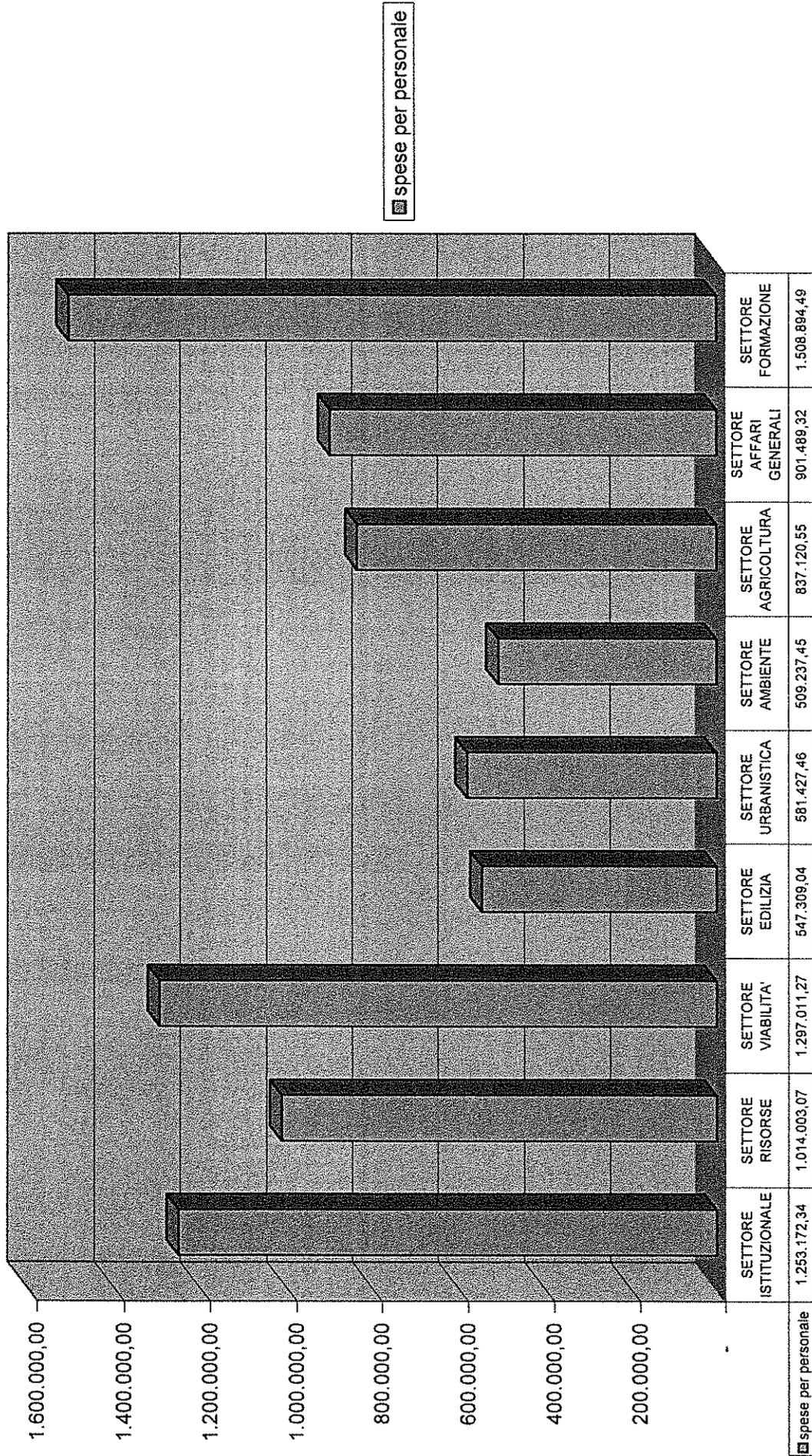
Cio' precisato, la spesa complessiva dell'anno 2015 risulta cosi' suddivisa:

- per Settore Istituzionale e della Comunicazione euro 1.253.172,34 (erano 1.444.913,51 nell'anno precedente)
- per Settore Risorse euro 1.014.003,07 (erano 1.081.034,15 nell'anno precedente)
- per Settore Viabilita' euro 1.297.011,27 (erano 1.433.270,78 nell'anno precedente)
- per Settore Edilizia euro 547.309,04 (erano 550.236,60 nell'anno precedente)
- per Settore Urbanistica e Trasporti euro 581.427,46 (erano 605.145,81 nell'anno precedente)
- per Settore Ambiente euro 509.237,45 (erano 576.701,34 nell'anno precedente)
- per Settore Agricoltura euro 837.120,55 (erano 1.097.868,98 nell'anno precedente)

- per Settore Affari Generali euro 901.489,32 (erano 1.016.824,18 nell'anno precedente)
- per Settore Formazione professionale, Lavoro e Politiche sociali euro 1.508.894,49 (erano 1.608.675,12 nell'anno precedente).

Occorre rilevare che la contabilizzazione di cui sopra include i costi relativi al personale provinciale in distacco presso altri Enti, oltre che la corresponsione di arretrati riferiti a precedenti annualità e non contabilizzati nel corso delle stesse.

segue grafico



CS

SPESE POSTALI

La procedura di attribuzione dei costi relativi alle spese postali, in linea di massima ed in estrema sintesi, si e' avvalsa di una resocontazione riconducibile alla disaggregazione dei costi attribuiti a ciascun Settore sulla base dei numeri di protocollo assegnati dai diversi uffici riconducibili al Settore stesso.

A seguito del conteggio a cura del Settore Risorse con la collaborazione del competente Ufficio Archivio e Protocollo, effettuato con le modalita' di cui sopra, e' risultato che le spese postali dell'anno 2015, risultano cosi' scorporate fra i vari Settori Provinciali:

- per Settore Istituzionale e della Comunicazione euro 8.544,39 (rispetto ad euro 17.167,75 dell'anno precedente)
- per Settore Risorse euro 1.772,86 (rispetto ad euro 1.879,25 dell'anno precedente)
- per Settore Viabilita' euro 124,86 (rispetto ad euro 181,65 dell'anno precedente)
- per Settore Edilizia euro 61,15 (rispetto ad euro 24,25 dell'anno precedente)
- per Settore Urbanistica e Trasporti euro 737,75 (rispetto ad euro 1.576,81 dell'anno precedente)
- per Settore Ambiente euro 578,76 (rispetto ad euro 1.221,17 dell'anno precedente)
- per Settore Agricoltura euro 984,38 (rispetto ad euro 2.068,9 dell'anno precedente)
- per Settore Affari Generali etc euro 2.419,56 (rispetto ad euro 2.535,53 dell'anno precedente)
- per Settore Formazione professionale, Lavoro e Politiche sociali euro 1.020,19 (rispetto ad euro 1.900,27 dell'anno precedente)

Si ricorda che comunque parte delle somme sopra esposte, quali quelle attribuibili alle spese della Polizia Provinciale, riguardano quasi esclusivamente atti di notifica per i quali e' prevista la procedura di rimborso. Parte delle predette somme rientrano quindi (quale partita di giro) nella disponibilita' dell'Ente.

Il dettaglio risulta nell'istogramma allegato.



spese postali

88

FUNZIONAMENTO UFFICI

L'analisi della spesa sostenuta nell'anno 2015 per il funzionamento degli Uffici e' stata effettuata (come gia' nell'anno precedente e per le motivazioni gia' espresse in premessa) con specifico riguardo a:

- cassa economale
- buoni d'ordine
- noleggio fotocopiatori

Si ricorda che con cassa economale e buoni d'ordine si e' provveduto per l'acquisizione in economia di beni/servizi quali:

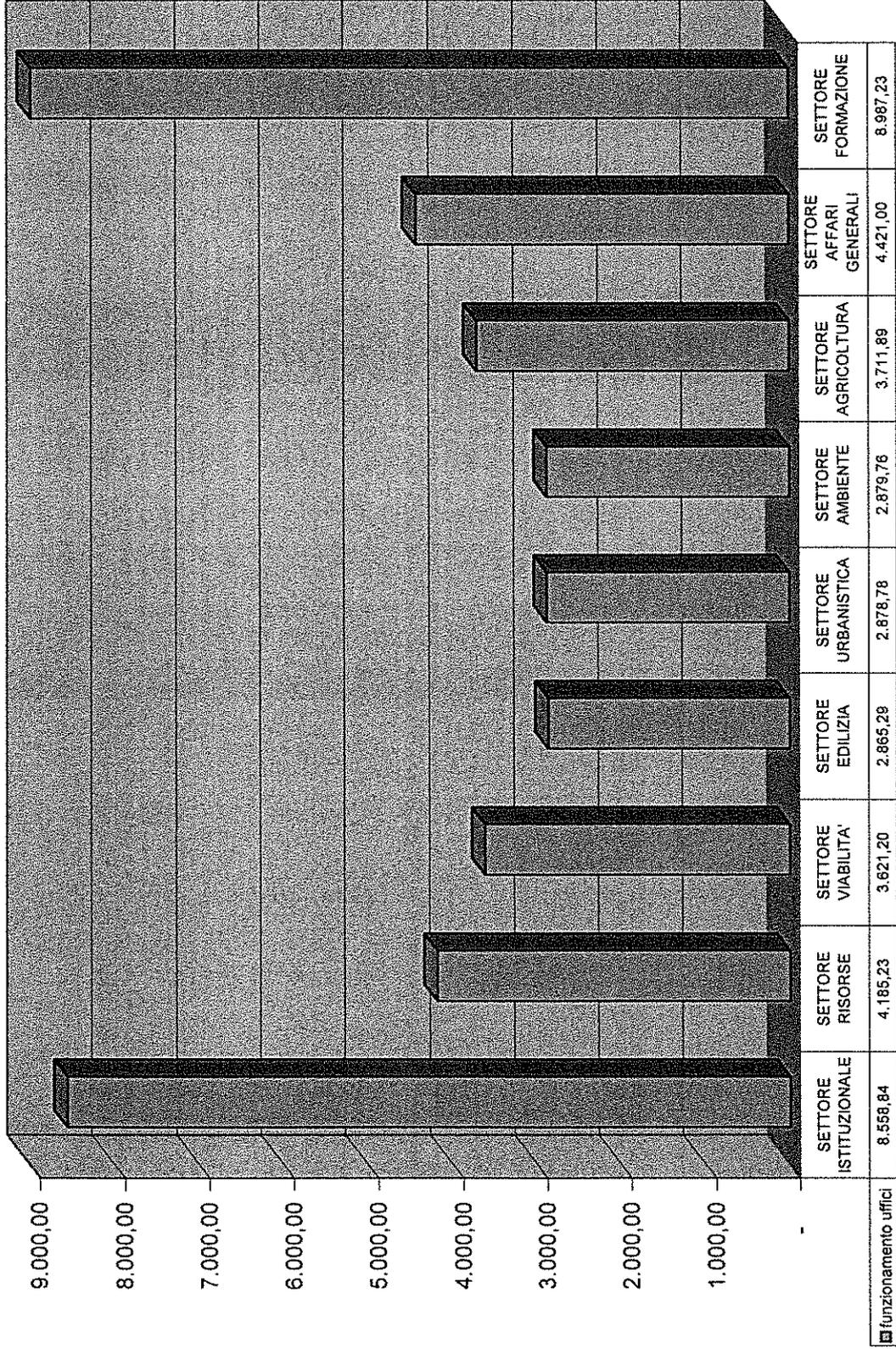
- carta, stampati, registri, generi di cancelleria, francobolli, marche ovvero valori bollati, libri, riviste, giornali e pubblicazioni di vario genere, abbonamenti a periodici;
- terminali, personal computer, stampanti, e attrezzature similari;
- attrezzi, ricambi, strumenti di lavoro, segnaletica;
- etc

Sempre con riguardo alla spesa per funzionamento degli uffici, si fa infine notare che una quota non irrilevante della stessa e' riconducibile al noleggio dei fotocopiatori in uso presso i vari uffici dell'ente.

Il riparto dei costi di funzionamento uffici risulta sintetizzabile come qui a seguito riportato:

- per Settore Istituzionale e della Comunicazione euro 8.558,84 (erano 7.870,27 nello scorso anno)
- per Settore Risorse euro 4.185,23 (erano 5.042,63 nello scorso anno)
- per Settore Viabilita' euro 3.621,20 (erano 4.575,79 nello scorso anno)
- per Settore Edilizia euro 2.865,29 (erano 3.138,44 nello scorso anno)
- per Settore Urbanistica e Trasporti euro 2.878,78 (erano 2.741,89 nello scorso anno)
- per Settore Ambiente euro 2.879,76 (erano 2.821,06 nello scorso anno)
- per Settore Agricoltura euro 3.711,89 (erano 4.382,12 nello scorso anno)
- per Settore Affari Generali etc euro 4.421,00 (erano 7.582,7 nello scorso anno)
- per Settore Formazione professionale, Lavoro e Politiche sociali euro 8.987,23 (erano 9.291,76 nello scorso anno)

segue grafico



funzionamento uffici

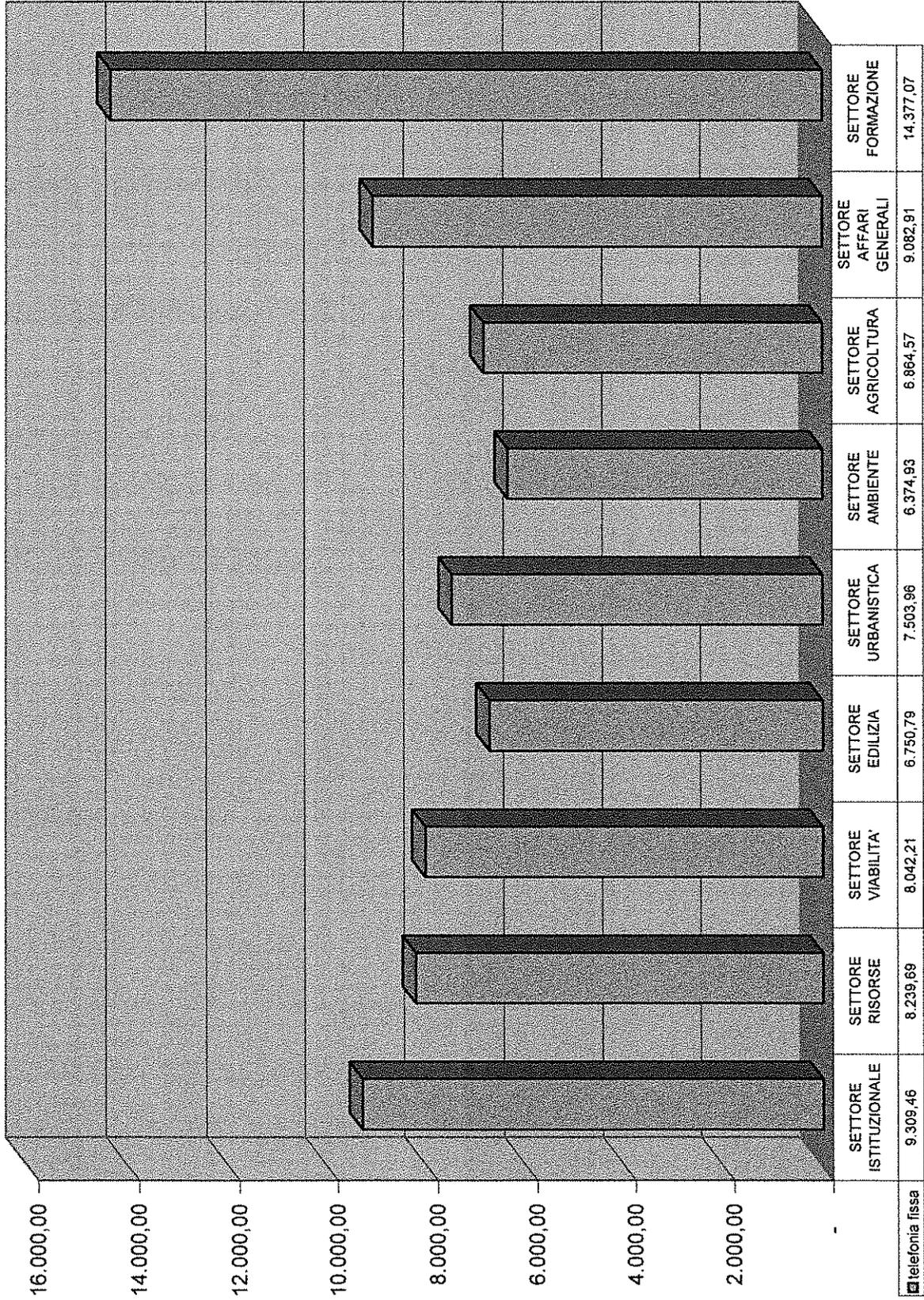
TELEFONIA FISSA E TELELEASING

La spesa per telefonia fissa e manutenzione centralini, con riferimento all'anno 2015, così come negli anni precedenti, è stata rapportata al numero di dipendenti assegnati ai diversi Uffici provinciali (invece che al relativo traffico telefonico in uscita), non essendo ancora possibile ricondurre la bollettazione al numero dell'utenza singola.

Il dettaglio degli stessi è qui a seguito evidenziato:

- per Settore Istituzionale e della Comunicazione euro 9.309,46 (per il 2014 era stata quantificata una spesa di 9.377,08)
- per Settore Risorse euro 8.239,69 (per il 2014 era stata quantificata una spesa di 8.249,45)
- per Settore Viabilità euro 8.042,21 (per il 2014 era stata quantificata una spesa di 7.788,54)
- per Settore Edilizia euro 6.750,79 (per il 2014 era stata quantificata una spesa di 6.681,97)
- per Settore Urbanistica e Trasporti euro 7.503,96 (per il 2014 era stata quantificata una spesa di 7.386,14)
- per Settore Ambiente euro 6.374,93 (per il 2014 era stata quantificata una spesa di 6.442,62)
- per Settore Agricoltura euro 6.864,57 (per il 2014 era stata quantificata una spesa di 7.011,07)
- per Settore Affari Generali etc euro 9.082,91 (per il 2014 era stata quantificata una spesa di 8.891,69)
- per Settore Formazione professionale, Lavoro e Politiche sociali euro 14.377,07 (per il 2014 era stata quantificata una spesa di 14.364,39)

segue grafico



☐ telefonia fissa

2

TELEFONIA MOBILE

La spesa per telefonia mobile relativa all'anno 2015 e' da ricondursi al traffico in uscita dei cellulari di servizio provinciali, perlopiu' assegnati a: Dirigenti, "Personale Tecnico" dei Settori Edilizia e Viabilita', Capicantonieri, Cantonieri-Autisti, Autisti, Polizia provinciale, Protezione civile.

Dette utenze sono perlopiu' abilitate alle chiamate in uscita relative alla sola "rete aziendale".

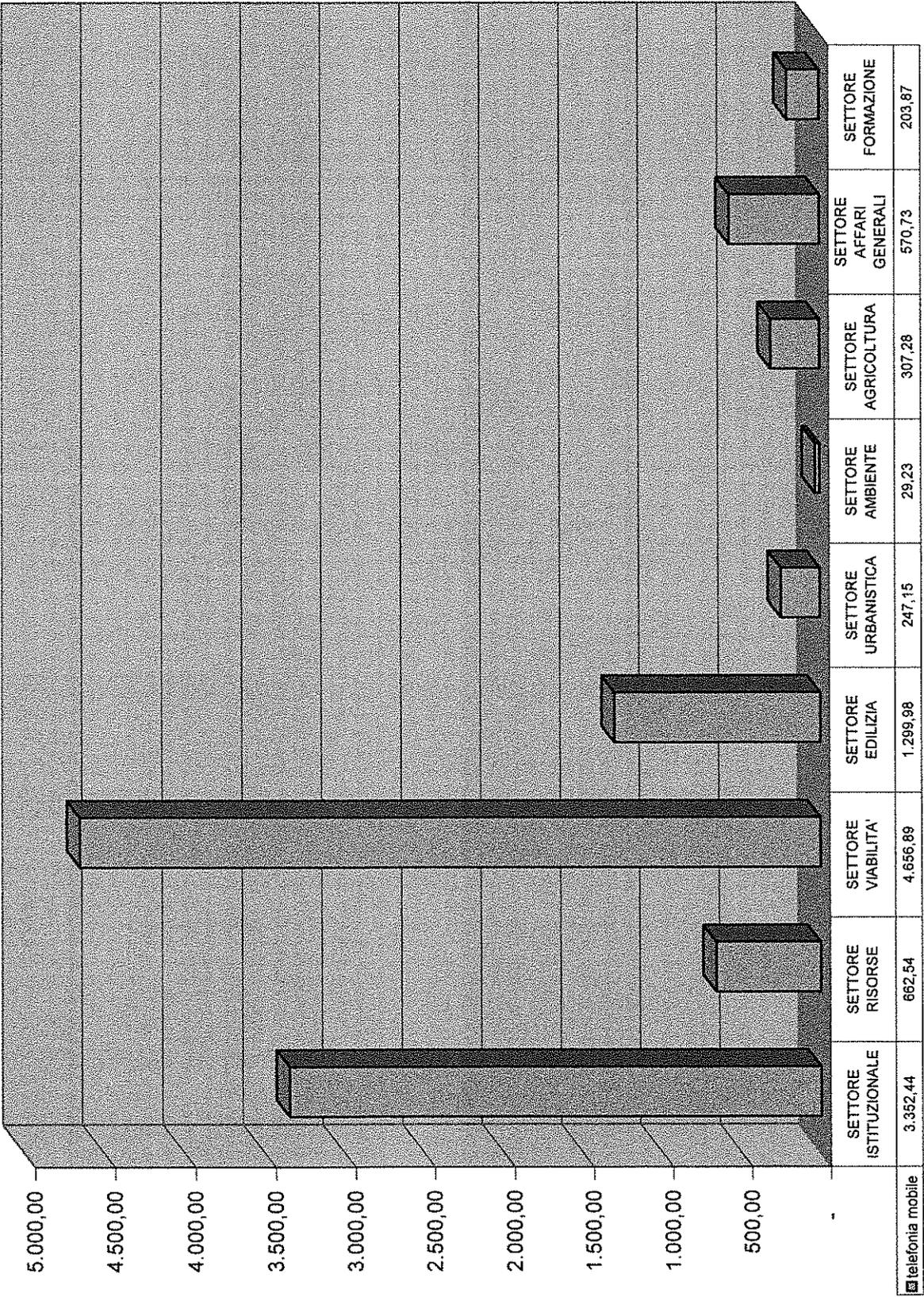
Il dettaglio della spesa succitata, cosi' come risulta dal grafico qui a seguito, scaturisce da semplici operazioni matematiche, effettuate coi medesimi criteri degli anni precedenti: verificate le utenze di ciascuna Funzione (o Ufficio, nel caso di diretta dipendenza dal Dirigente), si e' semplicemente trattato di aggiungere le relative fatture riferibili all'anno 2015 e quindi di sommare alle stesse la suddivisione con criterio proporzionale dei costi generali. Una volta calcolata la spesa di ogni Funzione/Ufficio, attraverso semplici addizioni, si e' potuto procedere al livello di aggregazione superiore, calcolando l'esborso di ogni Settore (appunto corrispondente alla somma della spesa dei relativi Uffici/Funzioni).

Per il relativo dettaglio ed analisi quantitativa, si rinvia all'istogramma qui a seguito.

La partita di spesa qui in analisi risulta, nel dettaglio, attribuibile ai Settori dell'Ente come segue:

- per Settore Istituzionale e della Comunicazione euro 3.352,44 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 2.813,29)
- per Settore Risorse euro 662,54 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 622,28)
- per Settore Viabilita' euro 4.656,89 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 5.262,37)
- per Settore Edilizia euro 1.299,98 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 1.335,93)
- per Settore Urbanistica e Trasporti euro 247,15 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 250,60)
- per Settore Ambiente euro 29,23 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 31,61)
- per Settore Agricoltura euro 307,28 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 407,08)
- per Settore Affari Generali euro 570,73 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 579,88)
- per Settore Formazione professionale, Lavoro e Politiche sociali euro 203,87 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 342,24)

segue grafico



☐ telefonia mobile

82

AUTOMEZZI

Nel corso dell'anno 2015 la gestione dei mezzi e natanti provinciali ha comportato una spesa complessiva, incorporabile fra i Settori dell'Ente, come qui a seguito riportato:

Settore Istituzionale e della Comunicazione euro 25.575,56 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 25.836,73)

Settore Risorse euro 569,48 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 760,85)

Settore Viabilita' euro 58.381,25 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 76.891,41)

Settore Edilizia euro 11.521,44 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 12.232,13)

Settore Urbanistica e Trasporti euro 913,81 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 828,30)

Settore Ambiente euro 208,23 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 1.199,62)

Settore Agricoltura euro 7.079,20 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 8.590,81)

Settore Affari Generali etc euro 0 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 46,07)

Settore Formazione professionale, Lavoro e Politiche sociali euro 0 (come peraltro nell'anno precedente)

Del suddetto riparto si fornisce rappresentazione nel grafico che segue.



UTENZE

Anche per la gestione 2015 e' risultato particolarmente laborioso il computo delle utenze conseguenti ai consumi di acqua, energia elettrica e gas (c.d. gestione calore).

Infatti non essendo stato individuato un migliore criterio di riparto, e anche al fine di rendere i dati fra loro comparabili, si e' proceduto all'ascrizione delle "quote parte" ai diversi Settori e quindi alle diverse Funzioni/Uffici sulla base del medesimo regime forfetario degli anni precedenti.

La problematicità di tale operazione e' risultata aggravata dal fatto che, come gia' evidenziato in passato, le spese di gestione degli Uffici provinciali siti in Corso Cavallotti risultano computate nell'ambito delle spese condominiali e le stesse risultano quantificate con una periodicità non compatibile con quella del presente report.

Va inoltre precisato che l'importo delle spese condominiali 2015 relative ai Settori Formazione, Agricoltura e Ambiente risulta un dato oltremodo "spurio", in quanto comprensivo di spese "arretrate", ancora non conteggiate/ impegnate in passato.

Fatta salva la predetta puntualizzazione, ulteriore chiarimento merita l'incremento delle spese relative al Settore Ambiente, le quali (in contro tendenza rispetto agli altri Settori) registrano nel 2015 un trend in notevole crescita.

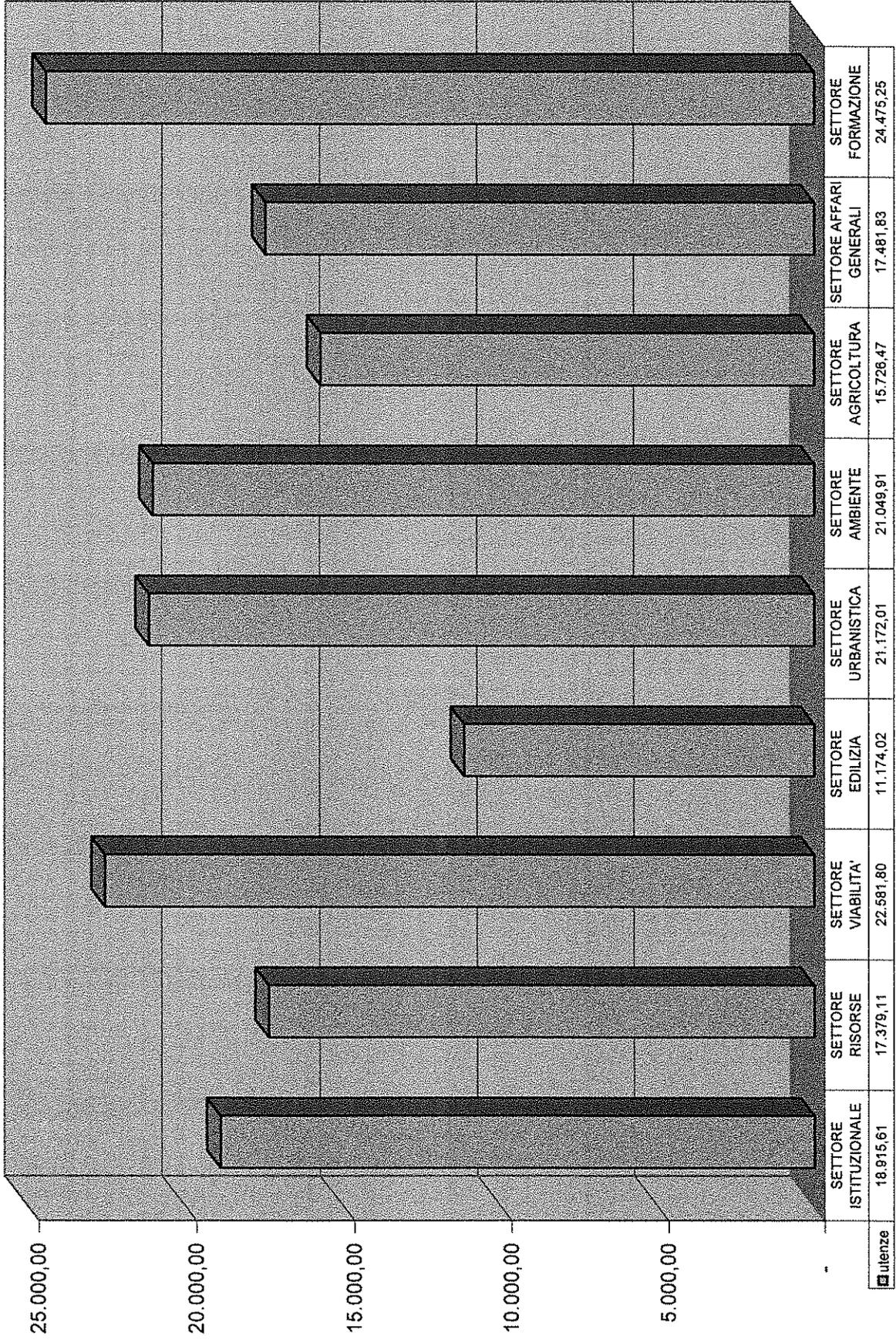
Invero tale parabola ascendente non deve far pensare a carenti politiche di razionalizzazione della spesa, stante che gli importi assunti a base di confronto sono risultati alterati dalla su accennata imputazione di spese arretrate, precedentemente non quantificabili e per lo piu' collegata al Settore Ambiente nel 2015, per ragioni di natura contabile.

In definitiva la spesa e' risultata ascrivibile ai vari Settori dell'Ente come segue:

- per Settore Istituzionale e della Comunicazione euro 18.915,61 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 20.827,93)
- per Settore Risorse euro 17.379,11 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 19.281,99)
- per Settore Viabilita' euro 22.581,80 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 29.183,69)
- per Settore Edilizia euro 11.174,02 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 15.959,11)
- per Settore Urbanistica e Trasporti euro 21.172,01 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 27.018,63)
- per Settore Ambiente euro 21.049,91 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 9.922,37)

- per Settore Agricoltura euro 15.726,47 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 16.616,89)
- per Settore Affari Generali etc euro 17.481,83 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 18.446,70)
- per Settore Formazione professionale, Lavoro e Politiche sociali euro 24.475,25 (con riferimento all'anno 2014 era stata calcolata una spesa pari ad euro 48.423,77).

segue grafico



utenze

②

ULTERIORI ANALISI

ANALISI COMPARATIVE

Ai fini di una maggiore intellegibilità di quanto sopra esposto, si è provveduto ad integrare l'analisi della quale si è dato conto nei precedenti paragrafi con ulteriori conteggi e connessi grafici.

In particolare, a completamento delle considerazioni già espresse nei precedenti paragrafi, quale ulteriore ausilio alla comprensione degli argomenti qui in trattazione, si ritiene di proporre un'analisi comparata sul trend di spesa dell'ultimo periodo.

Con particolare riguardo ai costi per Personale, posta, funzionamento uffici, telefonia fissa e teleleasing, telefonia mobile, automezzi ed utenze, viene fornito qui di seguito un approfondimento, comprensivo di rappresentazione con grafici/istogrammi per documentare l'andamento dei costi finora rilevati.

In altre parole, a corredo della raccolta dei dati parziali ed aggregati relativi alle principali spese di gestione riferite all'anno 2015, si propone ora un'indagine supplementare. Cio' non solo per uno studio sull'evoluzione delle uscite dell'Ente, bensì anche per acclarare l'avvenuta contrazione della spesa, quale obiettivo sul quale si sta misurando lo staff dirigenziale dell'Ente.

Come meglio si vedrà in seguito, affiancando i valori assoluti riferiti a ciascun cespite ad analogo voce misurata in precedenza, emergono alcune considerazioni generali ed affiorano alcune ipotesi da sottoporre a successive esplorazioni.

In termini generali i dati numerici qui esposti consentono di visualizzare una contrazione della spesa: la spesa complessiva, quantificata in euro 9.069.345,67, è infatti risultata inferiore a quella dell'anno 2013 pari ad euro 10.729.783,16 e dell'anno 2014 pari ad euro 10.111.063,97¹.

Nel dettaglio i grafici a barra che seguono forniscono un'immagine sufficientemente significativa dell'impegno profuso per addivenire, là dove possibile, ad una diminuzione delle uscite dell'Ente.

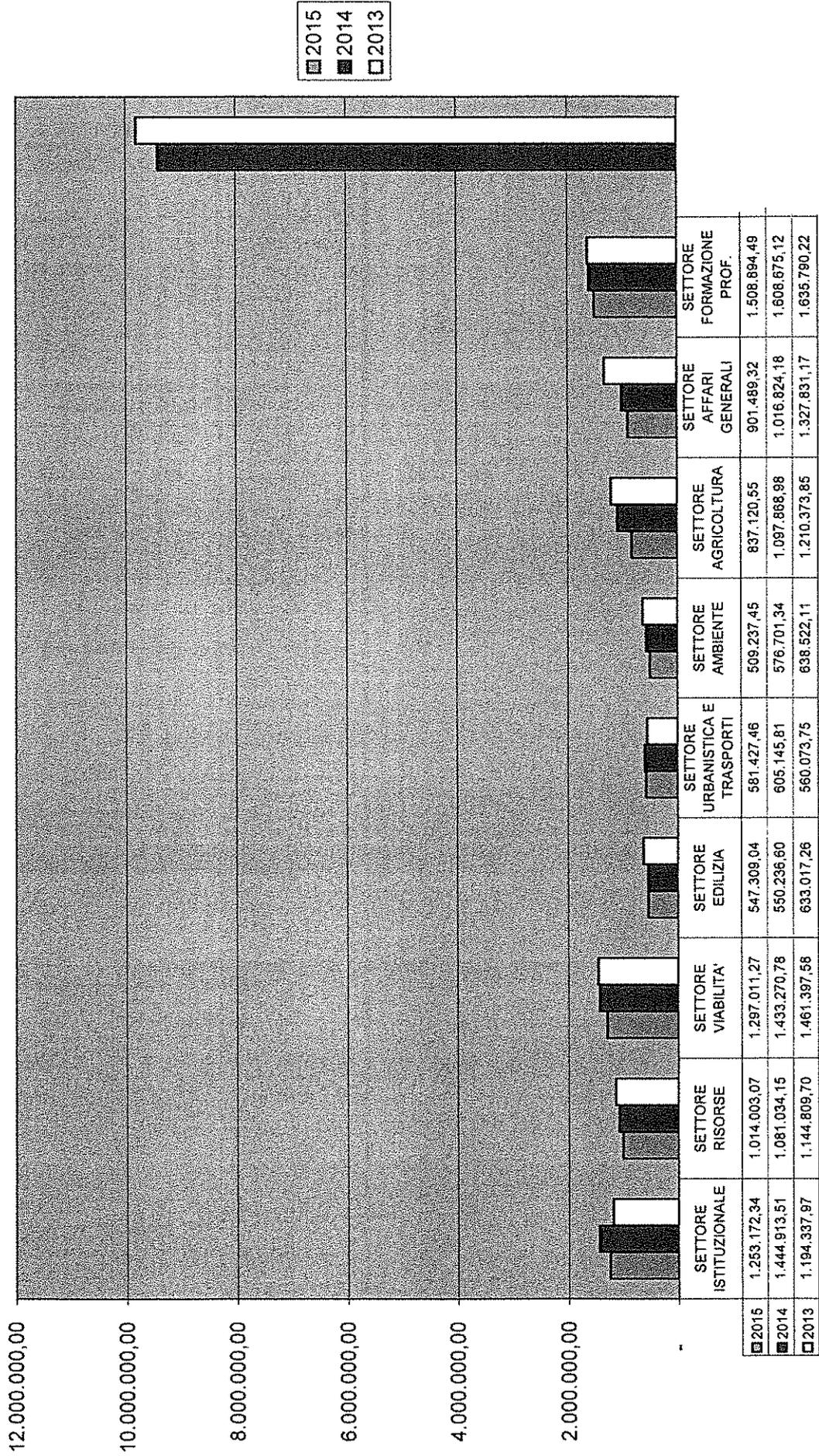
I grafici indicano infatti un trend che da' conto della riduzione dei costi qui analizzati, a testimonianza dell'attenzione dedicata all'oculata gestione dell'ente.

Si vuole inoltre pensare che la maggiore consapevolezza, resa possibile anche attraverso analisi simili a quelle qui presentate, abbia favorito il processo in parola, che ha determinato minori costi a carico del bilancio provinciale (finora senza ledere la qualità dei servizi resi).

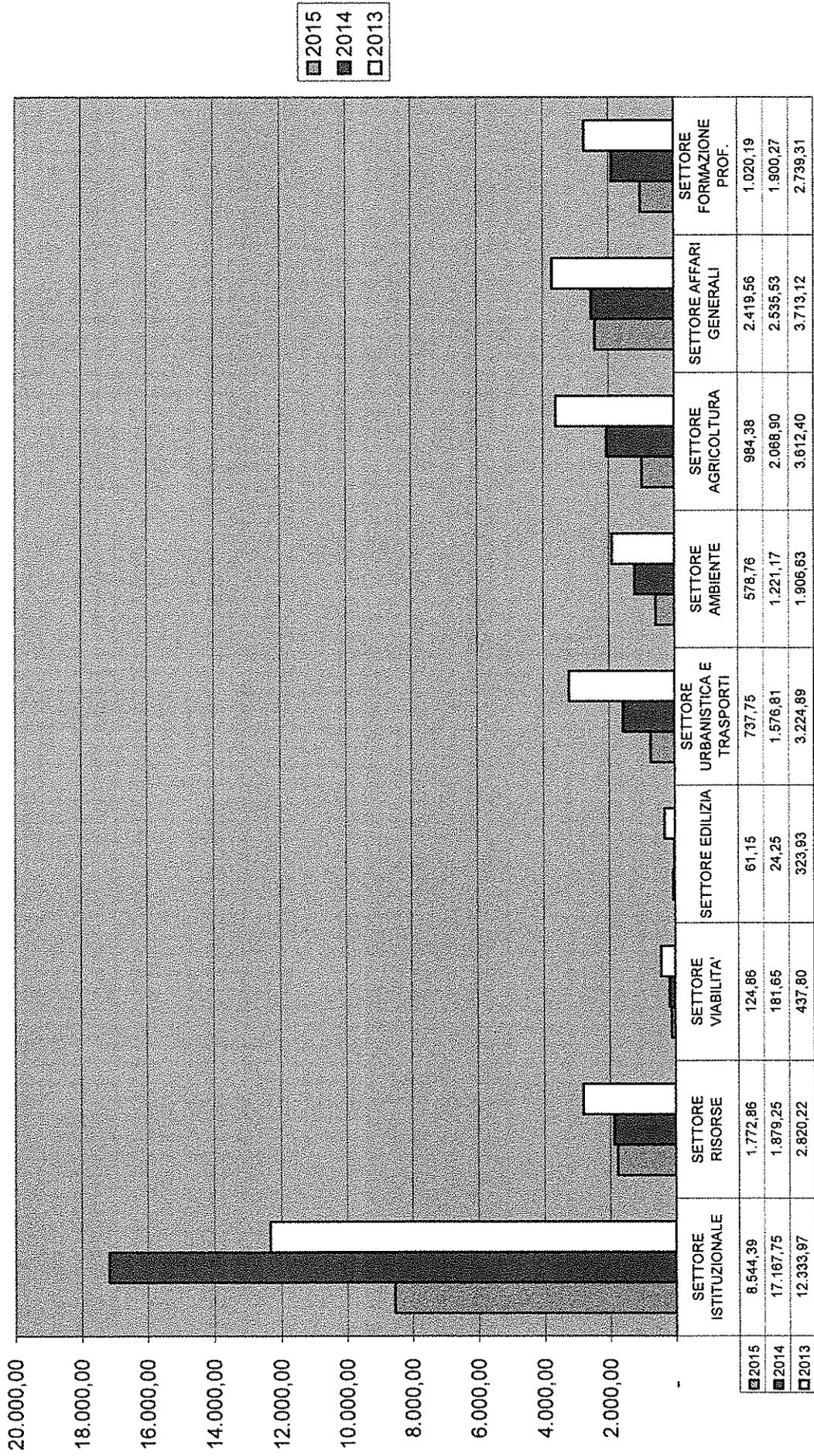
Seguono grafici

¹ Nb: la quantificazione di cui sopra tiene conto delle precisazioni già riportate nella nota precedente e nel preambolo del presente documento

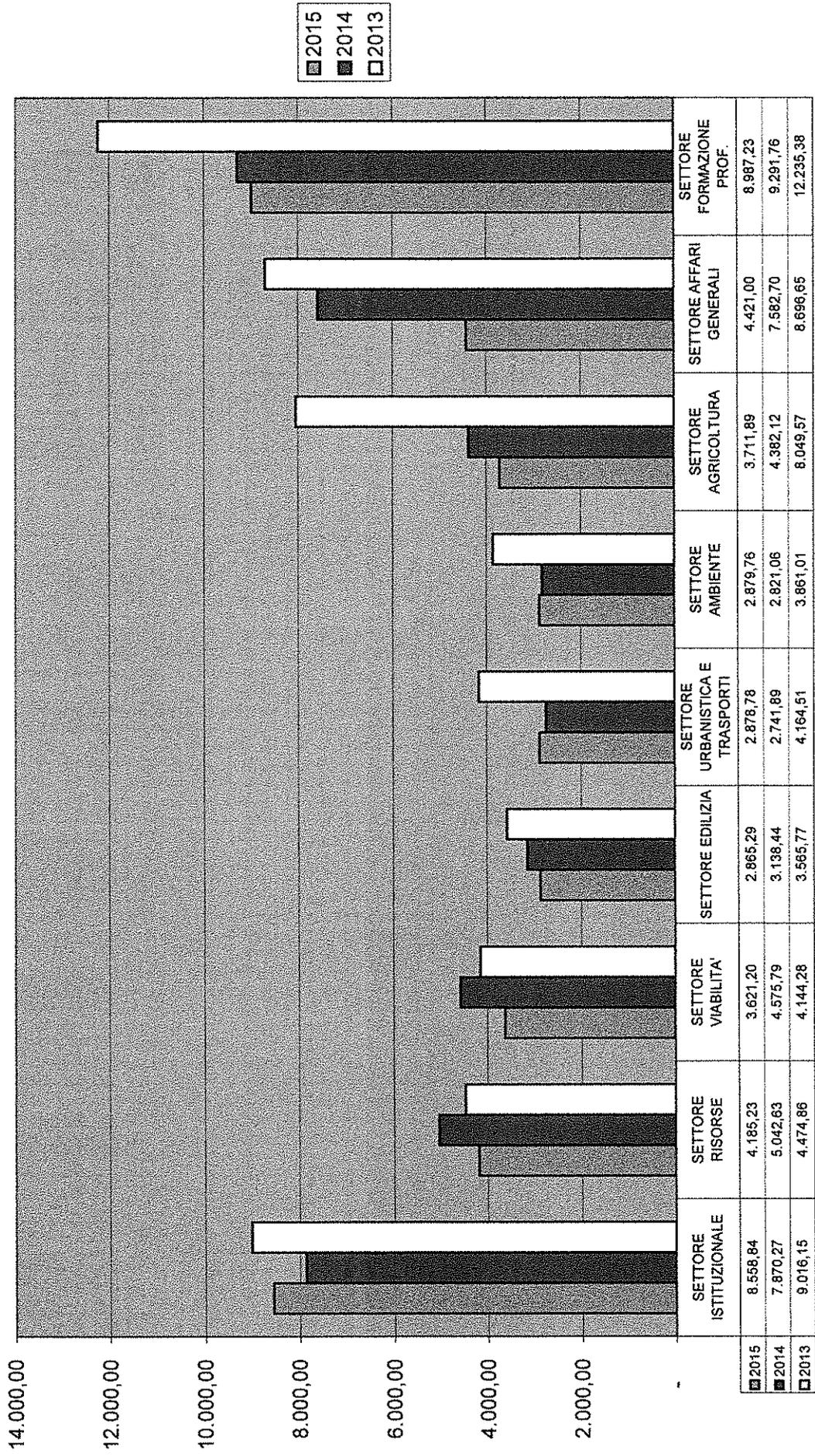
spese per personale



spese postali

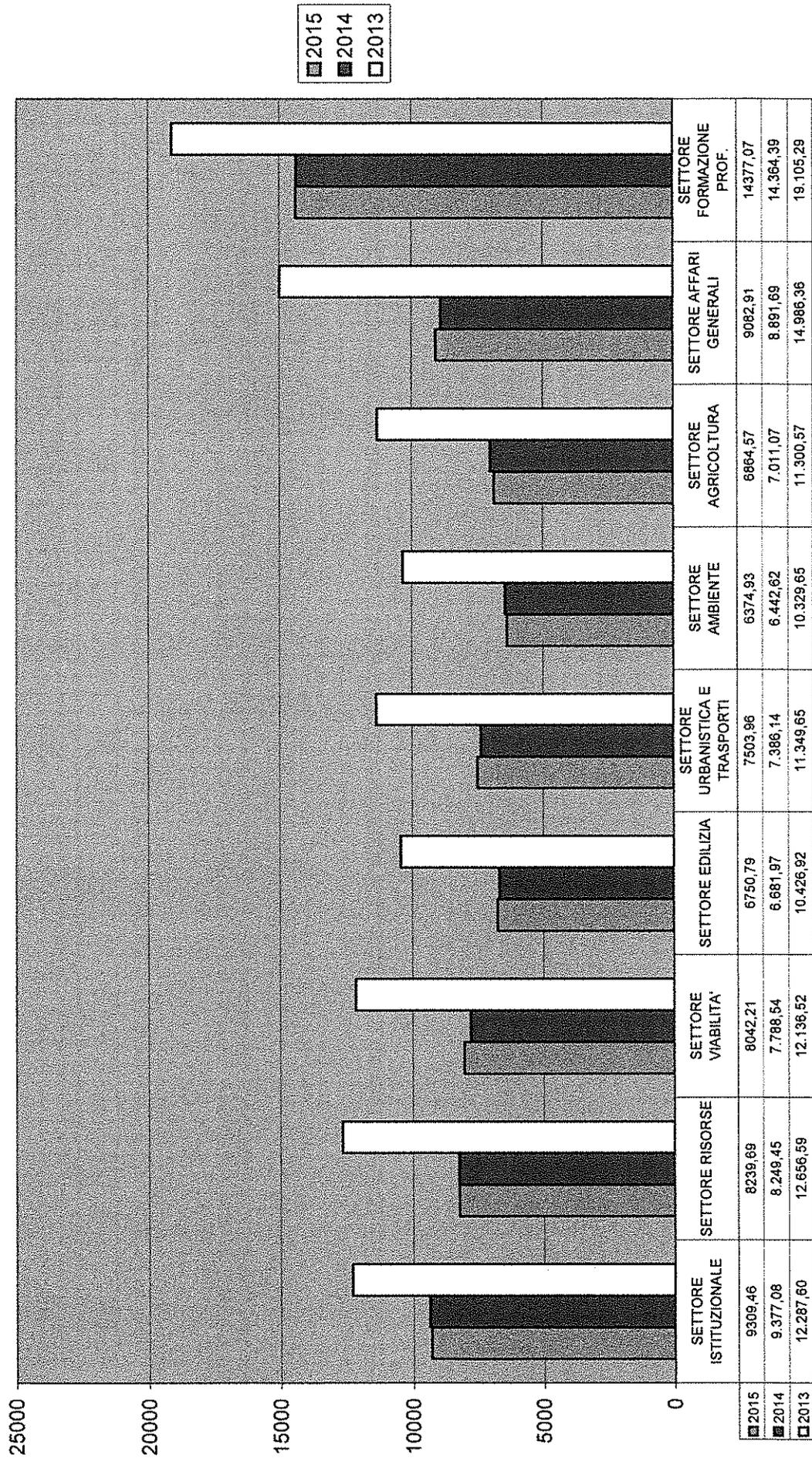


spese funzionamento uffici

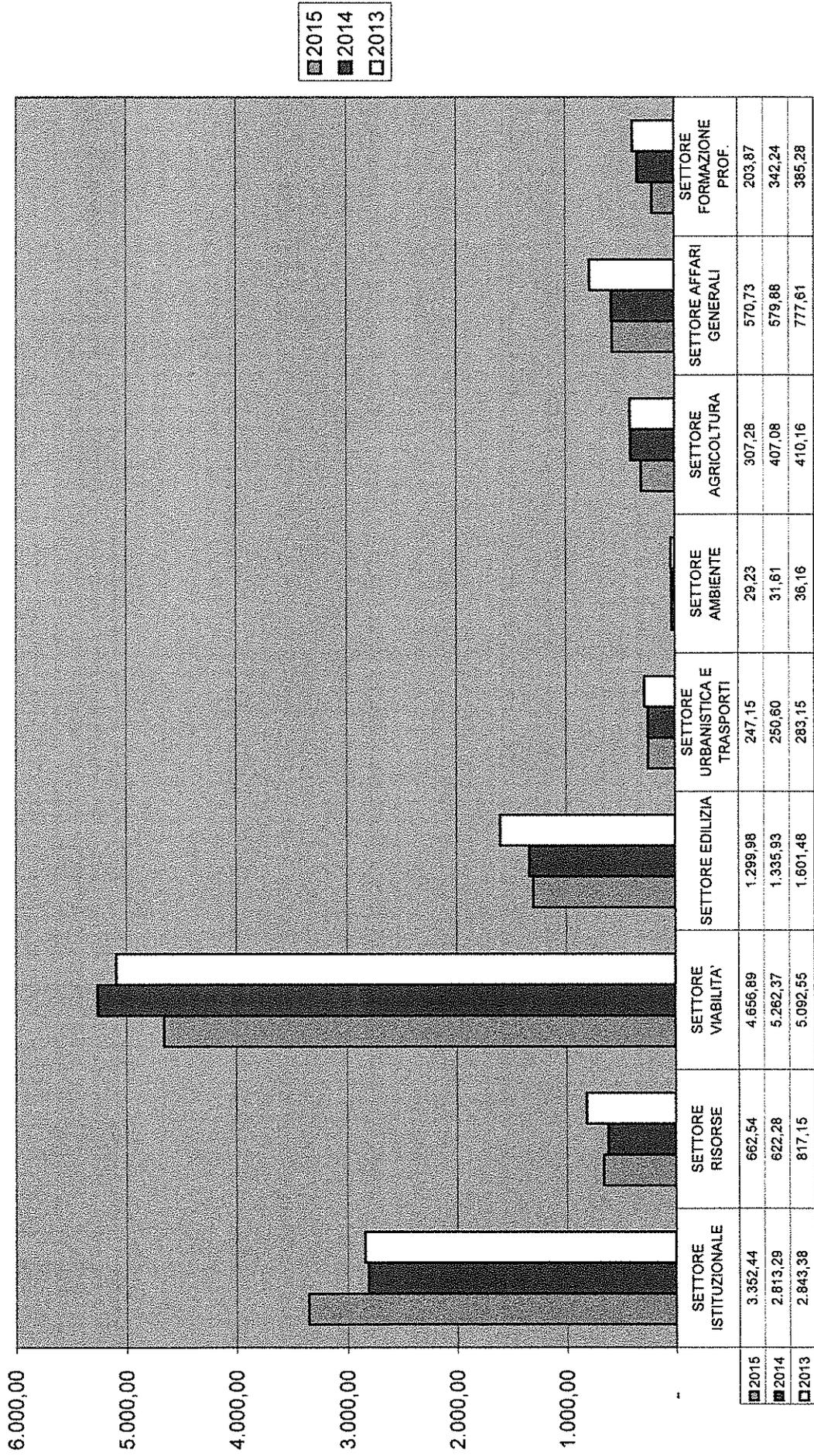


(Handwritten mark)

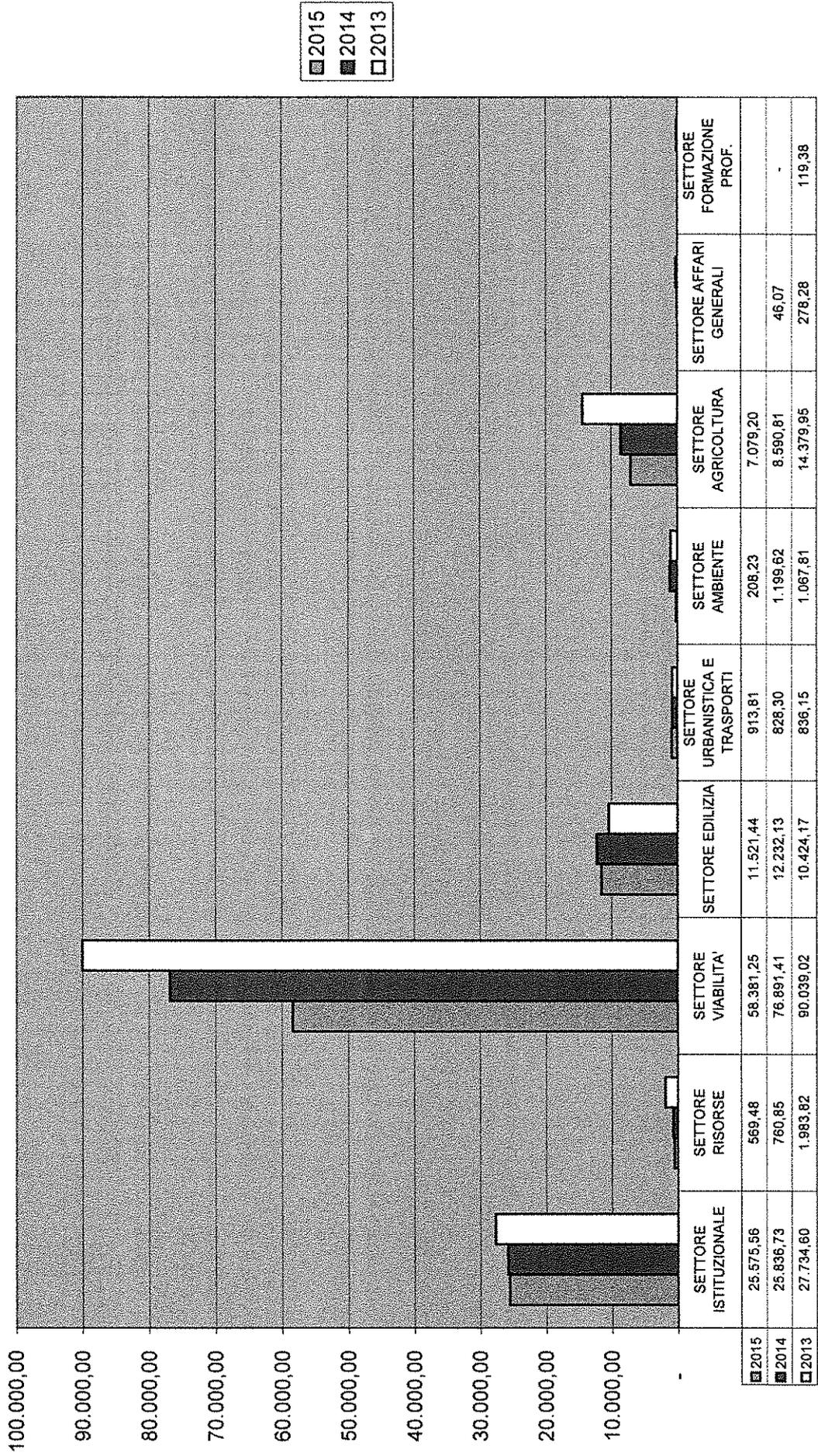
spese telefonia fissa



spese telefonia mobile

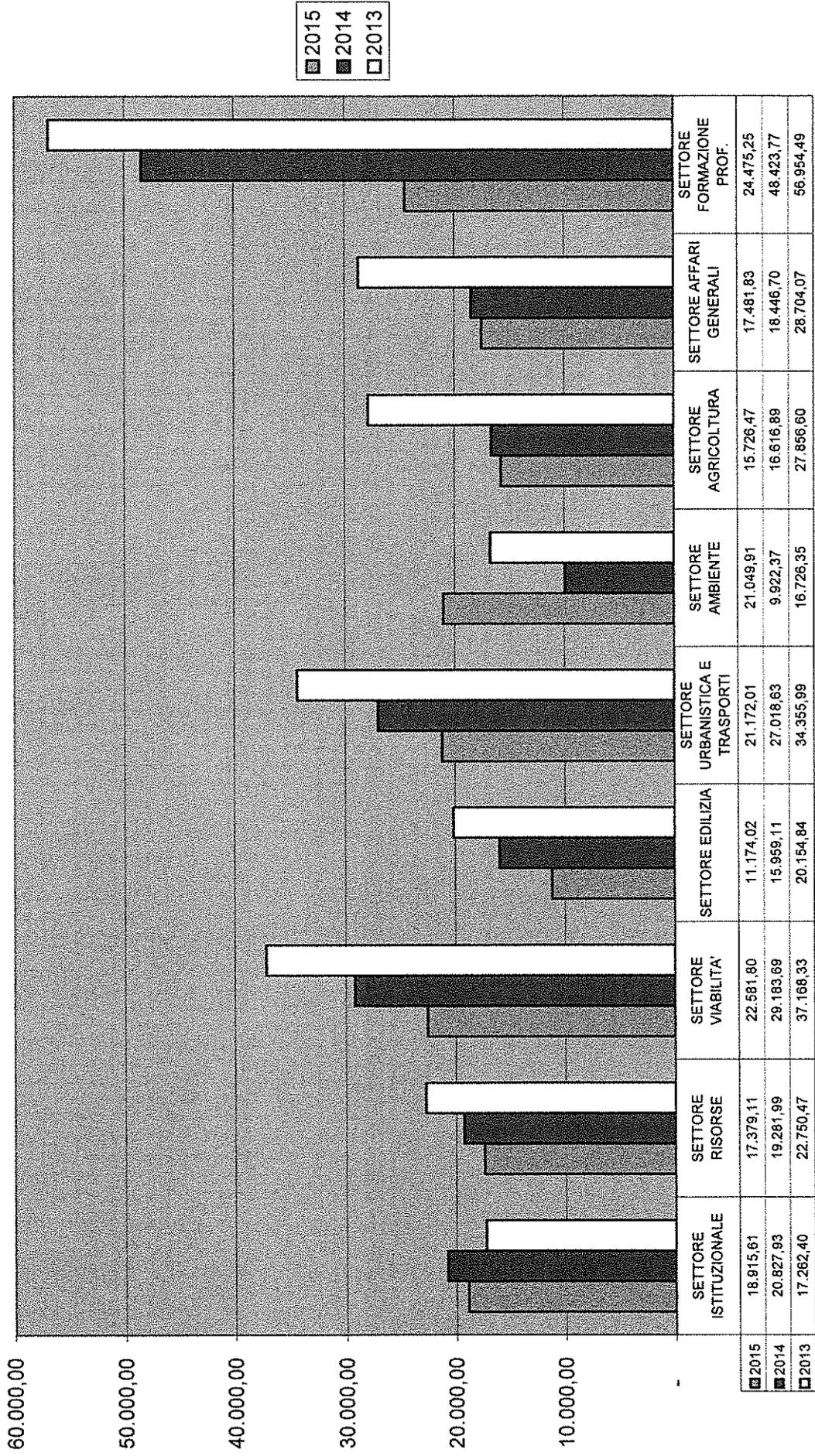


spese per automezzi



2

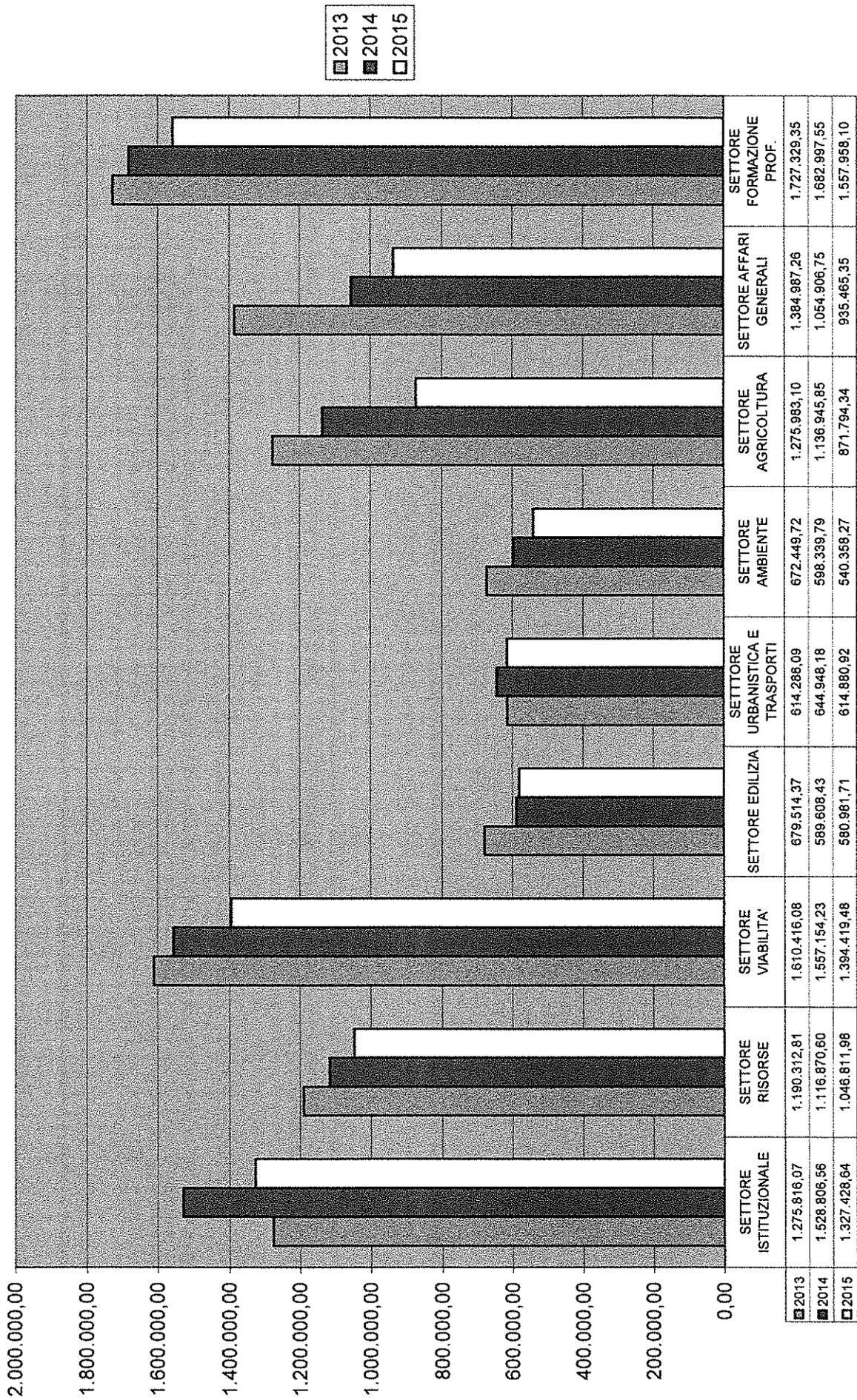
spese per utenze



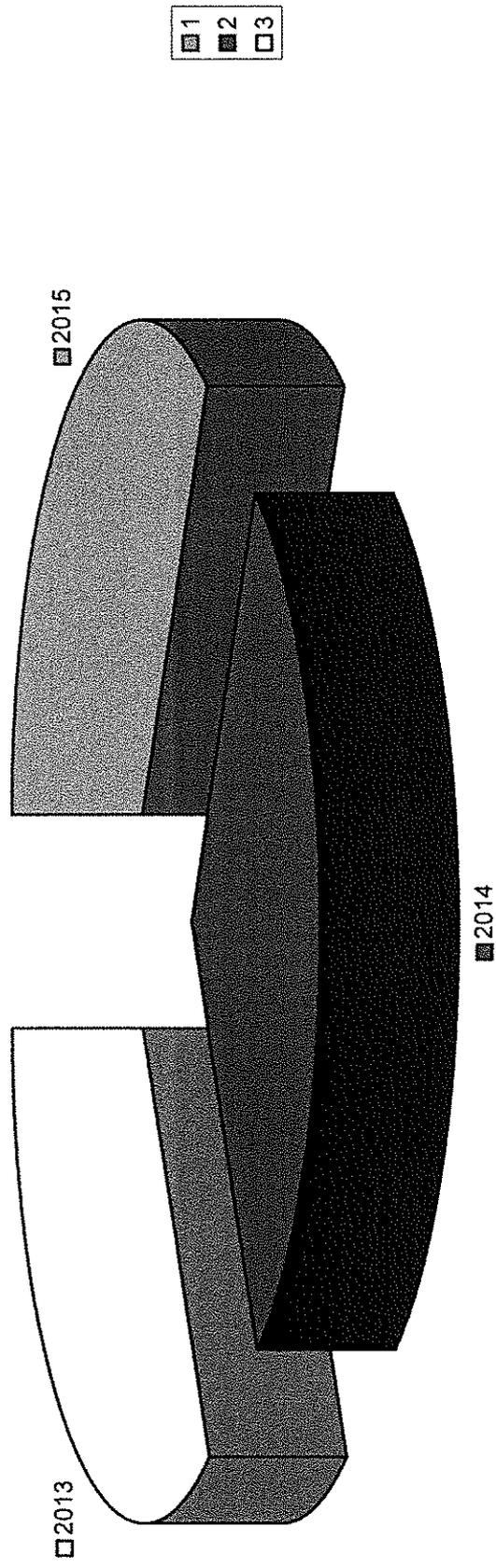
APPENDICE ANALITICA ALL'ANALISI GRAFICA

A corredo e commento delle rappresentazioni grafiche di cui sopra, indicanti il raffronto tra le spese del 2014 e quelle del 2015, si forniscono qui a seguito alcune considerazioni "in pillole".

- La spesa per il personale e' una spesa "rigida", che (in quanto tale) risulta indipendente da interventi di razionalizzazione ad opera dell'amministrazione, anche per ragioni di natura contrattuale. Nei suoi valori complessivi essa risulta tuttavia inferiore a quella dell'anno precedente, stante l'accesso al sistema pensionistico da parte di alcuni dipendenti e la sospensione dell'erogazione dei buoni pasto. Si fa peraltro notare che il raffronto con il valore dell'anno 2014 risulta un dato "spurio", poiche' la relativa voce di spesa risultava inglobare arretrati risalenti all'anno 2013, non contabilizzati in tale anno.
- L'impegno e l'attenzione profusi per comprimere le spese postali hanno comportato un lieve risparmio nel 2015. Facendo (in termini complessivi) minor ricorso alle spedizioni col servizio postale si e' potuto registrare un'uscita inferiore a quella dell'anno precedente. I grafici presentati evidenziano che la spesa maggiore risulta a carico del Settore Istituzionale ed e' per lo piu' riconducibile alla trasmissione dei verbali redatti dalla Polizia provinciale.
- La razionalizzazione della spesa per funzionamento uffici ha riconfermato lo sforzo profuso per una limitazione delle uscite, che ha fundamentalmente riguardato la piu' parte dei settori dell'ente, con una contrazione complessiva della spesa.
- Le uscite per telefonia fissa, a invarianza del contratto per il relativo servizio, si assestano su importi quasi speculari a quelli dell'anno precedente.
- Le spese relative alla telefonia mobile nel 2015 si sono sostanzialmente assestate sui valori inferiori a quelli dell'anno precedente, documentando l'esito favorevole di razionalizzazione della spesa.
- Le spese per automezzi evidenziano un calo rispettabile nei valori del 2015 rapportati a quelli del 2014, testimoniando l'effetto di una maggiore sensibilita' al risparmio e di piu' attenti monitoraggi.
- Le utenze si sono significativamente ridotte, con una flessione quasi uniforme in tutti i settori dell'ente, ad eccezione delle utenze relative al settore ambiente che hanno registrato un incremento, come gia' esplicitato nel precedente paragrafo "utenze".
- Le spese oggetto del presente studio, nel loro ammontare complessivo, risultano presentare nell'ultimo triennio un evidente andamento decrescente, come percepibile dal grafico che segue



spese complessive



9

CONSIDERAZIONI FINALI

CONSIDERAZIONI FINALI

A conclusione dell'elaborazione si possono ribadire alcune osservazioni/considerazioni già evidenziate negli anni precedenti.

In primo luogo occorre sottolineare che nonostante l'esperienza degli anni passati permangono alcune imperfezioni nei dati qui presentati, specie nei casi in cui si è dovuto ricorrere a coefficienti per l'attribuzione dei consumi ai diversi Uffici/Settori. Risulta infatti evidente che in tali casi i dati raccolti non possono che considerarsi dati spuri, per quanto sicuramente non molto distanti dal vero.

Peraltro, come citato nei paragrafi introduttivi, l'incertezza sul futuro dell'ente e l'incalzante processo di modifica del contesto normativo di riferimento, ha indotto (ancora una volta) a soprassedere rispetto allo studio di nuove metodologie di rilevazione e analisi dei dati qui in parola.

Va peraltro riconosciuto che, per quanto resti ancora in sospeso il processo volto a perfezionare la definizione di una tipologia standardizzata di rilevamento/studio, indispensabile per l'affinamento del modello, rispetto agli anni precedenti le procedure qui in uso hanno consentito ai singoli Dirigenti dell'ente di acquisire una maggiore cognizione dei processi.

Inutile dire che ciò ha permesso talora di prospettare soluzioni nuove per una più razionale gestione della spesa, come dimostrato dal trend in contrazione.

Altrettanto inutile è osservare che il processo di riduzione delle uscite risulta di anno in anno viepiù difficoltoso, nel senso che avendo reiterato, spesso con successo, soluzioni ancor più nuove volte a comprimere la spesa, ulteriori spinte in tal senso richiedono nuove energie e fantasie, non sempre foriere di risultati apprezzabili.

I risultati raggiunti, come qui documentato, vanno quindi ulteriormente apprezzati alla luce delle predette considerazioni.

Si torna perciò a ribadire per il futuro, l'opportunità di valutare il miglioramento delle metodologie finora usate, sempre che il contesto generale lo consenta, presentando un più chiaro assetto normativo e finanziario con particolare riguardo a ruoli, funzioni ed entrate dell'ente.

Al contempo si suggerisce di affinare quanto meno le prassi in uso, attraverso il potenziamento del controllo decentrato, quale presupposto necessario per introdurre ulteriori correttivi intesi alla contrazione delle uscite.